

## La struttura Sale conferenze e una biblioteca speciale Un palazzo di cinquemila metri per ospitare 33 associazioni

■ Bologna

**DOPO AVER SENTITO** parlare per anni di 'Casa Italia' in occasione dei Giochi olimpici o di altri eventi di valenza internazionale, ci abitueremo presto a identificare il nuovo palazzo che si trova al numero 7 di via Trattati Comunitari Europei, come la "Casa del Coni". Il luogo nel quale trovare tutte le federazioni (le eccezioni sono rappresentate da Figc e Fip, che hanno optato per altre sistemazioni in tempi recenti) del Coni Emilia Romagna, compreso il Coni Point delle Due Torri.

**IN TOTALE** 3.600 metri quadrati (con l'aggiunta di un altro migliaio di metri quadrati, interrato, per ospitare garage e depositi) che raccolgono uffici, stanze e spazi riconducibili a 23 federazioni sportive, 5 discipline associate, 4 associazioni benemerite nonché la sede del comitato paralimpico Emilia Romagna. Il contratto d'affitto è previsto per 15 anni (una prima tranche di nove stagioni, una se-

conda di sei). I lavori, nel complesso del centro Meraville, sono stati portati avanti da realtà storiche di Bologna, come il Gruppo Maccaferri e Galotti (famiglia Marchesini).

**OGNI FEDERAZIONE** avrà il suo spazio e non mancheranno i punti in comune. Come la biblioteca sportiva (diretta da Olga Cicognani) che raccoglie quasi 10mila volumi e resterà aperta tutti i martedì e i giovedì dalle 10 alle 18. Da non sottovalutare la sala conferenze capace di ospitare fino a 150 persone. La stessa sala può anche essere divisa in tre vani. Non manca un'aula didattica, al terzo piano (così come la sede della Scuola regionale dello Sport del Coni), che può essere utilizzata da 40 persone.

**a. gal.**

